

Con la pubblicazione dei modelli è possibile avviare la definizione agevolata delle richieste esattoriali

Cartelle Equitalia, caccia allo «sconto»

Pagamenti fino a quattro rate ma il Parlamento potrebbe cambiare tempi e modalità

ENTRA Entra nel vivo l'operazione di rottamazione delle cartelle e degli avvisi esecutivi affidati a Equitalia. Con la pubblicazione del modello per l'istanza, i contribuenti possono attivare la procedura, indicando i ruoli (ed eventualmente i singoli carichi) ai quali applicare la definizione agevolata.

Resta da considerare la variabile della rateazione: oggi il pagamento è possibile fino a quattro rate, ma il Parlamento convertendo - il decreto, potrebbe allungare la dilazione.

Acerno, Dell'Oste e Parente
► pagina 2-3

DAL TERRITORIO

Il pressing al telefono o allo sportello

di **Francesca Milano, Valeria Uva e Vera Viola**

S cusi, per la rottamazione, dove si va? La domanda fa capolino ormai da diversi giorni in tutte le sedi Equitalia. Finora nessuna coda, ma sono tanti i contribuenti che si sono già recati agli sportelli per saperne di più.

A Roma come a Milano o Napoli la prima domanda

agli operatori riguarda sempre i tempi di pagamento. Per molti capire subito quanta liquidità è necessaria per chiudere la partita con il Fisco (a prezzi di saldo) è comunque decisivo. E in tanti sperano nell'allungamento delle rate. Altri provano a ipotizzare già i primi con-

teggii, anche se Equitalia si riserva di fare i calcoli solo dopo aver ricevuto la domanda di adesione.

L'interesse corre anche sul filo: +10% le telefonate al numero unico di Equitalia solo nella settimana dal 24 al 28 ottobre.

Servizio ► pagina 2

Le date fondamentali e le regole

31 Dic. 2016
I BENEFICI

Vecchie rate
Chi ha la rateizzazione può chiedere la definizione agevolata ma deve pagare le rate in scadenza fino al 31 dicembre '16

In lite con Equitalia
Chi ha un contenzioso in corso può chiedere la definizione agevolata solo se rinuncia alla lite

23 Gen. 2017
I PRIMI PASSI

Come aderire
Per accedere alla definizione agevolata bisogna presentare la richiesta a Equitalia entro il 23 gennaio 2017

Il modulo
Va utilizzato il modulo: Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata (www.gruppoequitalia.it)

24 Apr. 2017
GLI IMPORTI

Il calcolo
Il contribuente non deve determinare da solo gli importi da versare per la definizione agevolata

Le somme dovute
Entro il 24 aprile 2017 Equitalia comunicherà il saldo da pagare e invierà i relativi bollettini

15 Mar. 2018
CON O SENZA RATE

Come si paga
In un'unica soluzione o a rate, in base alle date riportate sulla comunicazione di Equitalia e sui bollettini

La dilazione
L'importo si potrà pagare in massimo di 4 rate: tre entro il 15 dicembre 2017, l'ultima entro il 15 marzo 2018



La legge di bilancio

LA RISCOSSIONE

L'incognita dei versamenti

La modulistica ufficiale oggi prevede al massimo quattro rate ma l'ipotesi concreta è emendare il decreto per allungare i tempi

ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE, ORA SI PARTE

Via alla presentazione delle istanze ma in Parlamento non sono escluse modifiche, a partire dalle rate

Rosanna Acierno
Cristiano Dell'Oste
Giovanni Parente

Nome in codice: «DA1». Dietro questa sigla burocratica si cela il modello per le istanze di "rottamazione" delle cartelle, di fatto il tassello mancante per chi vuol chiudere i conti con Equitalia a prezzi scontati.

Con la diffusione dell'istanza di domanda - avvenuta nella serata di venerdì scorso - i contribuenti possono materialmente aderire a quella che il decreto fiscale (Dl 193) ha chiamato «definizione

6 percento

L'aggio oltre i 60 giorni
È la percentuale del «costo»
di riscossione per i ritardatari

agevolata». Escluso chi si è avventurato nell'inoltro via Pec ieri e sabato, quello di oggi è il primo appuntamento con gli sportelli. Anche se segnalano da Equitalia - l'attività ordinaria potrebbe subire qualche rallentamento nelle grandi città a causa di assemblee sindacali dei dipendenti.

Quella che si apre oggi sarà comunque una procedura su cui campeggia il cartello «lavori in corso» a causa dell'iter di conversione del provvedimento. In primis, tra gli emendamenti presentati in commissione Finanze

alla Camera ce ne sono diversi che puntano ad ampliare il numero delle rate entro cui effettuare il versamento del dovuto: attualmente sono quattro e con l'ultima data salda entro il 15 marzo 2018. E andrà chiarita la sorte di chi sceglie oggi una dilazione in quattro tempi e si troverà domani a voler sfruttare un eventuale maggior numero di rate.

Ma non finisce qui. Rimane aperta anche la questione dei Comuni che non riscuotono tramite ruolo, ma con l'ingiunzione di pagamento. Questi ultimi, infatti, non sarebbero ammessi alla sanatoria, allo stato attuale.

Sono punti da chiarire di cui i contribuenti interessati dovranno tenere conto e che potrebbero anche consigliare un rinvio di qualche giorno nella presentazione della domanda di adesione. Del resto, il decreto fiscale fissa la *deadline* al 23 gennaio 2017. È chiaro, però, che l'incentivo ad accorciare i tempi di presentazione è rappresentato dalle "difese" assicurate. A quel punto, infatti, Equitalia non potrà procedere ad azioni esecutive (tradotte in termini più semplici: pignoramenti) né iscrivere ipoteche o fermi amministrativi. Resterebbero, invece, le ipoteche e le ganciasse fiscali già avviate.

L'aspettativa è sicuramente elevata. Come dimostrano anche gli esempi riportati a lato, la possibilità di chiudere i conti con l'agente della riscossione per i ruoli affidati tra il 2000 e il 2015 al-

letta molti contribuenti soprattutto per gli sconti significativi. Si può arrivare anche fino al 50% grazie alla sterilizzazione di sanzioni, interessi di mora e interessi di dilazione per chi aveva un piano di rateazione in corso. La percentuale è variabile anche in considerazione dell'anzianità della cartella (e qui a pesare sono gli interessi maturati) e delle sanzioni applicate sull'imposta contestata nell'avviso di accertamento originario.

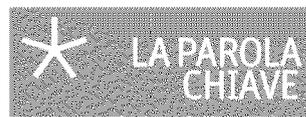
Un discorso a parte va fatto per le multe stradali. In questo caso, infatti, la sanzione amministrativa

è il "cuore" stesso della contestazione per la violazione al Codice della strada e quindi chi vorrà rottamare le cartelle si vedrà detrarre solo gli interessi e le maggiorazioni previste per i ritardati pagamenti dalla legge di depenalizzazione del 1981.

Il successo di tutta l'operazione (da cui la relazione tecnica al decreto fiscale stima che arriveranno in tutto 2,7 miliardi di euro tra il 2017 e il 2019) diventa un passaggio decisivo anche nel passaggio di consegne da Equitalia al nuovo ente pubblico economico «Agenzia dell'Entrate - Riscossione» che debutterà a partire dal 1° luglio 2017.

A prescindere dal giudizio politico o di "etica fiscale" (da più parti si è parlato di «condono»), resta il problema più volte sollevato in audizione parlamentare dall'attuale ad e presidente del concessionario pubblico della riscossione, Ernesto Maria Ruffini: dei 1.058 miliardi affidati a Equitalia tra il 2000 e il 2015, sono effettivamente recuperabili poco più di 51,2 miliardi (appena il 5%). Negli anni, infatti, la piramide rovesciata degli importi iscritti a ruolo si è andata progressivamente restringendo tra gli sgravi (cioè gli annullamenti delle contestazioni originarie da parte degli enti impositori per l'ammissione di errori) e i crediti non più recuperabili perché nel frattempo i contribuenti sono passati a miglior vita oppure le società sono fallite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ruolo

È l'elenco dei nominativi dei contribuenti con le relative somme dovute per un certo periodo d'imposta. Periodicamente redatto dalle Entrate, viene trasmesso telematicamente all'Agente della riscossione che notificherà la cartella esattoriale al contribuente, rendendogli in tal modo nota l'avvenuta presa in carico delle somme dovute e intimandogli il relativo pagamento.

Sul territorio. Aumentano le richieste di informazioni: a Milano, Roma e Napoli i contribuenti sono alle prese con i primi conteggi ma gli uffici non fanno simulazioni

In fila allo sportello in cerca di risposte

di **Francesca Milano,**
Valeria Uva e Vera Viola

«È qui per informarsi sulla rottamazione delle cartelle?». «Certo», risponde la giovane donna bionda che ha appena finito di farsi spiegare dall'impiegato di Equitalia quali sono i vantaggi della sanatoria. «Sec'è la possibilità di chiudere tutti i debiti con il fisco io la colgo», aggiunge prima di uscire dal seded di via San Gregorio, a Milano. Qui c'è un gran fermento: alla folla da gestire si aggiunge un trasloco imminente: lunedì (oggi per chi legge, ndr), l'ufficio di via San Gregorio si trasferirà in via Lario. Gli scatoloni fanno capolino dietro agli sportelli sui quali i contribuenti appoggiano plichi di cartelle. Quelle di Sergio R. sono particolarmente "pesanti": tra debiti Inps, tassa rifiuti, multe e altre voci si ritrova un conto di 46.800. «Per me che ho un lavoro saltuario sarà impossibile pagare il debito, ma sono venuto comunque a informarmi», racconta. Allo sportello di calcoli non ne fanno: «I conteggi - spiega Mauro Pastore, direttore regionale di Equitalia Lombardia - saranno elaborati solo dopo che il contribuente avrà presentato l'istanza». Per aderire ci sarà tempo fino al 23 gennaio, dopodiché Equitalia calcolerà l'importo dovuto sulla base dei ruoli da definire e sul numero di rate scelto dal contribuente.

Intanto, una cosa appare certa: se non verrà allungata l'adilazione, la "sanatoria" interesserà solo chi ha una liquidità immediata. «Il provvedimento - come spiega Pastore - concede fino a quattro rate, l'ultima delle quali va saldata entro il 15 marzo 2018».

Negli uffici di Milano non ci sono solo contribuenti ma anche professionisti che provano a raccogliere informazioni per i propri clienti. «In molti - spiega Mauro R., commercialista - mi hanno chiesto di calcolare il costo in caso di adesione. Sono qui per capirci qualcosa in più».

E qualcosa in più vogliono capire anche dal resto di Italia: le telefonate al numero unico nazionale di Equitalia (060101) sono in aumento: + 10% solo nella settimana dal 24 al 28 ottobre, in maggioranza proprio per ottenere qualche informazione sulla definizione agevolata.

A Roma le code vere e proprie non si sono ancora viste: ad esem-

pio nell'ufficio di via Cristoforo Colombo, che insieme a quello di via Togliatti ha il più alto numero di sportelli, venerdì in tarda mattinata c'erano solo due persone in attesa per la cassa. Eppure le richieste di informazioni sono già molte. «In questi primi giorni vengono soprattutto i contribuenti con le cartelle più "pesanti" - spiegano gli operatori - spesso si tratta di amministratori di società».

In testa alle informazioni richieste c'è, anche nella Capitale, il tema dei tempi di pagamento. Da un lato, infatti, i contribuenti sono attratti dal forte sconto complessivo, dall'altra temono di non riuscire a sostenere i tempi stretti per saldare. Di certo, per aderire alla rottamazione è necessario essere irregolari nei pagamenti rateali fino al 31 dicembre. Ecco perché segnalano da Roma - i pagamenti allo sportello non si sono mai interrotti, nonostante le notizie sull'arrivo di una sorta di "sanatoria".

«Da lunedì (oggi per chi legge, ndr) avremo il modulo per chi vuole aderire subito», annuncia Sergio Frigerio, direttore Equitalia Lazio. Per ora l'orientamento prevalente sembra quello di attendere, anche in vista di eventuali modifiche del Dl d'aparte del Parlamento. In ogni caso, Roma si è già attrezzata per fronteggiare l'aumento dei flussi: «Abbiamo creato una task force per la lavorazione delle istanze - spiega ancora Frigerio - ma allo sportello non si prevedono lunghe attese: il modulo è abbastanza semplice da compilare». Da aprile, poi, questo ufficio è aperto con orario continuato fino alle 15,15 e questo ha ridotto i tempi, soprattutto per chi si presenta nella seconda parte della giornata.

Anche a Napoli Equitalia si prepara ad affrontare un forte flusso di contribuenti interessati alla rottamazione: l'area ha già un carico di lavoro normalmente alto e la popolazione da anni versa in uno stato di difficoltà finanziarie, con un gran numero di imprese in crisi. Molti cittadini si stanno recando presso lo "sportello amico" per avere informazioni.

Il direttore regionale per la Campania, Luigi Calandra, dice però che dalle richieste di informazioni già arrivate si comprende che molti attendono altri chiarimenti, anche in questo caso sui termini e sulle rate.

La Direzione regionale sta rivedendo l'organizzazione per far

fronte a un carico di lavoro maggiore dovuto proprio alla opportunità offerta dal decreto legge 193/2016 di rottamare le cartelle esattoriali. Potenziati gli sportelli, pubblicizzato il canale web con un indirizzo email ordinario e unodi Pec, è stata creata anche a Napoli la task force che dovrà consentire di avere sempre tutti gli sportelli attivi e allo stesso tempo dovrà lavorare tempestivamente le istanze. «Prevediamo un picco verso dicembre», avverte Calandra.

L'area informazioni (nell'ufficio di Corso Meridionale a Napoli) anche nei giorni scorsi era costantemente impegnata. Pasquale Improta, consulente, ha appena completato il colloquio con gli operatori: «Sarebbe utile poter fare simulazioni - dice - per valutare la convenienza dell'operazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+10%

Telefonate ad Equitalia
Incremento registrato dal 24 al 28 ottobre al numero unico



Sul territorio. La sede di Equitalia a Milano in via dell'Innovazione

Gli esempi

IL MODELLO
PER L'ISTANZA

L'INTESTAZIONE



A Equitalia Servizi di riscossione SpA

Modalità di presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata¹:

- presso gli Sportelli di Equitalia Servizi di riscossione SpA utilizzando questo modulo;
- inviando questo modulo, debitamente compilato in ogni sua parte, insieme alla copia del documento di identità, alla casella e-mail/PEC della Direzione Regionale di Equitalia Servizi di riscossione SpA di riferimento (l'elenco delle e-mail/PEC è pubblicato a pagina 4).

DA1

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA

(Art. 6 del D.L. n. 193/2016)

Io/La sottoscritto/a... PAOLO BIANCHI..... nato/a il... 01/01/1960.....

a... ROMA..... (Prov. RM.) codice fiscale... PLABCH60A01H501M.....

 in proprio (per persone fisiche); in qualità di titolare/representante legale/tutore/curatore del/della

..... codice fiscale

al fini della trattazione di questa richiesta dichiaro di essere domiciliato presso:

 l'indirizzo PEC..... la propria abitazione; il proprio ufficio/la propria azienda; altro (indicare eventuale domiciliatario).....

Nella parte alta della prima pagina del modello «DA1» per aderire alla definizione agevolata, vanno indicati i dati anagrafici del contribuente, che può anche scegliere un domiciliatario (come il professionista che lo assiste) o indicare solamente il proprio indirizzo Pec

LA RISCOSSIONE
IN CIFRE

DEBITI E DEBITORI

I soggetti debitori con Equitalia per fascia di debito residuo e il totale del debito residuo

Soggetti		Debiti residui	
Fino a 1.000 euro	52,35%	Fino a 1.000 euro	0,34%
Da 1.000,01 a 5.000	21,1%	Da 1.000,01 a 5.000	1,29%
Da 5.000,01 a 50.000	19,49%	Da 5.000,01 a 50.000	8,55%
Da 50.000,01 a 250.000	5,28%	Da 50.000,01 a 250.000	14,06%
Da 250.000,01 a 500.000	0,86%	Da 250.000,01 a 500.000	7,45%
Da 500.000,01 a 1.000.000	0,46%	Da 500.000,01 a 1.000.000	7,84%
Oltre 1.000.000 di euro	0,46%	Oltre 1.000.000 di euro	60,47%
Totale complessivo		Totale complessivo	
	20.186.822		732,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia

IL CASO
CONCRETO

L'IRPEF

L'avviso bonario

Con un avviso bonario, notificato nel 2014 in base all'articolo 36-bis del Dpr 600/1973, le Entrate hanno contestato a un contribuente persona fisica una maggiore Irpef per l'anno d'imposta 2011 per 5 mila euro e una sanzione per l'omesso versamento per 1.500 euro (pari al 30% della maggiore imposta accertata)

L'iscrizione a ruolo e la cartella

Non avendo definito l'atto mediante acquiescenza, la stessa Agenzia ha proceduto a iscrivere a ruolo l'imposta, la sanzione e gli interessi da ritardata

iscrizione a ruolo. Poi, sempre nel 2015, il contribuente ha ricevuto da parte di Equitalia una cartella esattoriale che, non essendo stata definita entro il termine di 60 giorni, riporta l'intimazione aadempiere al pagamento non solo dell'imposta, della sanzione e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, ma anche degli interessi di mora edell'aggiodella riscossione nella misura dell'8%, oltre alle spese di notifica dell'atto

La chance della sanatoria

Volendorottamare la cartella, il contribuente beneficere di un risparmio di 1.754 euro, pari a circa il 22%

IL CALCOLO

LA CARTELLA ESATTORIALE		Interessi da ritardata iscrizione a ruolo
Imposta sul valore aggiunto	5.000	
Sanzioni	1.500 (pari al 30% della maggiore imposta)	
Interessi da ritardata iscrizione a ruolo	596	
Interessi di mora	124	
Aggio della riscossione	578	
Spese di notifica	5,88	
Totale da versare	7.803,88	
<hr/>		
Imposta sul valore aggiunto iscritta a ruolo	5.000	
Interessi da ritardata iscrizione a ruolo	596	
Aggio della riscossione	448	
Spese di notifica	5,88	
Totale da versare	6.050,88 (-22%)	
Differenza con l'importo della cartella	1.754	

L'obiettivo dell'Erario

Le stime del Governo prevedono un incasso di 2,7 miliardi di euro tra il 2017 e il 2019 dalla definizione agevolata di ruoli e avvisi esecutivi

LE CARTELLE E GLI AVVISI

DICHIARA

di volersi avvalere della **DEFINIZIONE AGEVOLATA** per i carichi rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016 e affidati agli Agenti della riscossione del Gruppo Equitalia² dal 1° Gennaio 2000 al 31 Dicembre 2015 contenuti nelle seguenti cartelle/avvisi²:

Nr. Progr.	Numero cartella/avviso	Nr. Progr.	Numero cartella/avviso
1	01920130071201618000	7	
2	TK7014102235/2008	8	
3		9	
4		10	
5		11	
6		12	

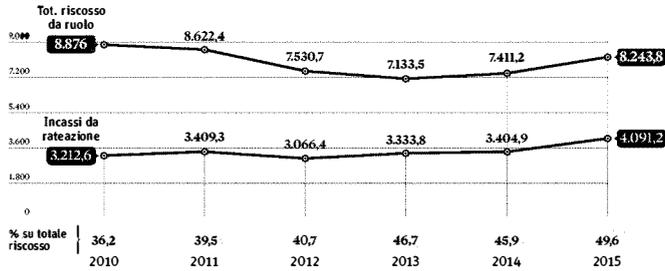
e⁴, con riferimento all'elenco delle **cartelle/avvisi sopra indicati**, soltanto per i seguenti carichi:

Rif. Nr. Progr.	Identificativo carico
1	2013/000185

Nella prima pagina, in basso, vanno indicati i numeri di **cartelle**, avvisi di **accertamento esecutivo** delle Entrate o delle Dogane e **avvisi di addebito** dell'Inps che il contribuente vuole "rottamare". Nella seconda pagina, in alto, si può scegliere di definire in via agevolata **solo alcuni dei carichi** presenti in uno o più avvisi cartelle

CHI PAGA A RATE

Incassi da rateazione gestiti da Equitalia in rapporto agli incassi totali da ruolo. In milioni di euro



* Codici fiscali - ** Carichi affidati al 31 dicembre 2015

In vista del riassetto

La sanatoria è un passaggio decisivo prima della chiusura di Equitalia che confluirà nell'agenzia delle Entrate a partire dal prossimo 1° luglio

I PAGAMENTI E IL CONTENZIOSO

DICHIARA ALTRESI

di voler adempiere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di definizione agevolata con le seguenti modalità:

- in **UNICA SOLUZIONE**;
- oppure
- con pagamento **DILAZIONATO** nel seguente numero di rate:
 2 rate 3 rate 4 rate

In caso di pagamento rateizzato sono dovuti gli interessi nella misura prevista dalla legge⁵. In caso di mancato o insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti.

- e⁶ di volersi avvalere della facoltà di pagamento tramite domiciliazione sul conto corrente secondo le indicazioni che verranno fornite nella comunicazione delle somme da versare ai fini della definizione.

DICHIARA INOLTRE

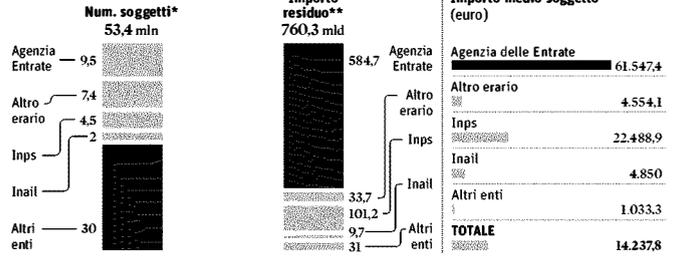
- che non vi sono giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione; oppure
- che si assume l'impegno a **RINUNCIARE** ai giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione.

Luogo e data: ROMA, 7/11/2016..... Firma Paolo Bianchi

Sempre nella seconda pagina, il contribuente deve indicare se paga in **un'unica soluzione** o se sceglie la dilazione, per ora possibile **fino a 4 rate**. Si può optare per l'addebito su conto corrente. Infine, bisogna dichiarare l'**assenza di giudizi pendenti** sui carichi da rottamare o l'**impegno a rinunciare** ai processi in corso

I DEBITORI PER ENTE IMPOSITORE

Il quadro dei carichi affidati ad Equitalia al 31 dicembre 2015 per ente impositore, con il dettaglio dei soggetti e del debito residuo



Fonte: Equitalia

L'IVA

La notifica dell'avviso

Con un avviso di accertamento (non esecutivo) notificato nel 2010, l'Agenzia ha contestato a una società una maggiore Iva per l'anno di imposta 2006 per 100 mila euro e un'anzione pari al 100% della maggiore imposta accertata

L'iscrizione a ruolo e l'intimazione

Dal momento che il contribuente non ha né definito né impugnato l'atto dinanzi alla Ctp, la stessa Agenzia ha proceduto a iscrivere a ruolo l'imposta, la sanzione e gli interessi da ritardare data iscrizione a ruolo.

Successivamente, nel 2011 la società ha ricevuto da parte di Equitalia una cartella esattoriale che, non essendo stata definita entro il termine di 60 giorni, riportava l'intimazione daempiere al pagamento non solo dell'imposta, della sanzione e degli interessi da ritardare data iscrizione a ruolo, ma anche degli interessi di mora e dell'aggio della riscossione nella misura del 9%, oltre alle spese di notifica dell'atto

La chance della rottamazione

Intendendo rottamare la cartella, la società beneficerà di un risparmio di 136.382 euro, pari a circa il 52 per cento

IL CALCOLO

LA CARTELLA ESATTORIALE		Interessi di mora Attualmente pari al 4,13%, sono calcolati dall'agente della riscossione e il pagamento della cartella avviene dopo il 60° giorno dalla notifica, solo sulle maggiori imposte accertate per ogni giorno di ritardo a partire dalla notifica
Imposta sul valore aggiunto	100.000	
Sanzioni	100.000 (pari al 100% della maggiore imposta)	
Interessi da ritardare data iscrizione a ruolo	16.000	
Interessi di mora	25.122	
Aggio della riscossione	21.707	
Spese di notifica	5,88	
Totale da versare	262.828,88	
LA CARTELLA ESATTORIALE		
Imposta sul valore aggiunto iscritta a ruolo	100.000	
Interessi da ritardare data iscrizione a ruolo	16.000	
Aggio della riscossione	10.440	
Spese di notifica	5,88	
Totale da versare	126.446,88 (-52%)	
Differenza con l'importo della cartella	136.382	

LA MULTA STRADALE

Le infrazioni al Codice della strada

Nel 2015 vengono elevate da parte della polizia municipale di diversi Comuni alcune contravvenzioni stradali, con le relative maggiorazioni previste dalla legge 689/1981

La cartella esattoriale

Successivamente, Equitalia ha notificato al contribuente una cartella esattoriale, riportando nel dettaglio le singole voci relative alle diverse multe, per un totale complessivo di 3 mila euro, comprensivo della maggiorazione, oltre all'aggio della riscossione pari all'8% delle somme

dovute e alle spese di notifica dell'atto

La chance della rottamazione

Non avendo provveduto finora al pagamento delle somme dovute, se il debitore volesse rottamare la cartella dovrebbe pagare solamente gli importi relativi alle contravvenzioni (pari a 2 mila euro), l'aggio della riscossione maturato sulle somme appena indicate e le spese di notifica della cartella, e non anche la maggiorazione ex legge 689/1981, arrivando così a conseguire un risparmio di euro 1.080, pari a circa il 33 per cento

IL CALCOLO

LA CARTELLA ESATTORIALE		Oneri di riscossione Fino al 31 dicembre 2015 l'aggio era pari all'8 per cento se il pagamento avviene dopo il 60° giorno dalla notifica della cartella. L'aggio va applicato sulle imposte, sulle sanzioni e sugli interessi dovuti, ad eccezione delle spese di notifica
Contravvenzioni	2.000	
Maggiorazione Legge 689/81	1.000	
Aggio della riscossione	240	
Spese di notifica	5,88	
Totale da versare	3.245,88	
LA CARTELLA ESATTORIALE		
Contravvenzioni	2.000	
Aggio della riscossione	160	
Spese di notifica	5,88	
Totale da versare	2.165,88 (-33%)	
Differenza con l'importo della cartella	1.080	